

PARTITO DEMOCRATICO DEL TRENINO

Via Torre Verde n. 27 – 38122 TRENTO

C.F. 96080110222

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL RENDICONTO CHIUSO AL 31/12/2015

Il rendiconto chiuso il 31/12/2015, redatto ai sensi della L. 2/01/1997 n. 2, si riferisce all'attività svolta nel settimo esercizio di attività del Partito e presenta un disavanzo di Euro 51.662.

L'entrata in vigore della legge 96 del 6 luglio 2012 di modifica del meccanismo dei rimborsi elettorali in favore dei partiti e dei movimenti politici, oltre al dimezzamento degli stessi, ha introdotto il concetto di cofinanziamento per cui il 25% del rimborso totale stabilito è erogato in ragione di € 0,50 per € 1,00 di finanziamento raccolto con il tesseramento e le erogazioni liberali di persone fisiche e giuridiche. Per accedere al cofinanziamento il PD nazionale si è organizzato per convogliare tutto il tesseramento e le erogazioni sul proprio conto e bilancio rigirando gli stessi importi alle strutture territoriali come contributi straordinari. Il finanziamento maturato sarà poi girato alle strutture territoriale in proporzione alle erogazioni raccolte. Come gestione questo comporta che le quote delle tessere ed i contributi degli amministratori provinciali vengono versate sul conto del PD nazionale e poi vengono girate al PD del Trentino ed entrano in Bilancio come contribuzioni straordinarie del PD.

Con la legge 13 del 21 febbraio 2014 di conversione del Decreto Legge n. 149 del 28 dicembre 2013 " Abolizione del finanziamento diretto, disposizioni per la trasparenza e democraticità dei partiti e disciplina della contribuzione volontaria e della contribuzione indiretta in loro favore." il contributo pubblico diretto è abolito a scalare di un 25% annuo fino al completo azzeramento nel 2017. Di conseguenza con il superamento del cofinanziamento con il 2016 si conclude il meccanismo del trasferimento dei contributi sul conto del PD nazionale e si torna alla gestione delle contribuzioni ed erogazioni liberali direttamente in capo al PD del Trentino.

Inoltre con la legge 13 oltre a i rigidi controlli sui bilanci dei partiti è stato introdotta la possibilità di contribuzioni indirette a fronte di detrazioni fiscali e la possibilità di destinare il 2 per mille della propria IRPEF ad unico partito tra quelli inseriti nell'apposito registro nazionale. Introdotto il meccanismo del 2 per mille, dopo l' avvio deludente nel 2014, le opzioni nel 2015 hanno portato l'ottimo risultato della raccolta di circa 5,5 milioni di euro interamente trattenuti dal PD nazionale. Per esigenze di bilancio e per impegni elettorali straordinari nel 2016 il gettito del 2 per mille viene utilizzato dal PD nazionale rimandando alla raccolta del 2016 la possibilità di ripartizione in percentuale da definire alle strutture territoriali, operazione gestita dal PD nazionale.

Passando ad illustrare la situazione dal punto economico-finanziario si rileva che i proventi della gestione caratteristica sono stati pari a € 314.971 a fronte di oneri della gestione caratteristica per € 417.465 che con le sopravvenienze attive di € 25.478 porta un risultato economico pari ad un disavanzo di € 51.662.

Ai sensi del Regolamento finanziario nell'esercizio 2015 è continuato il criterio di contribuzione degli eletti e degli amministratori iscritti al PD ed i trasferimenti in percentuale del 75% ai Circoli unita al sostegno dei costi delle sedi in regime di compartecipazione a circa il 50% delle spese di affitto. Queste le due voci principali insieme ai contributi straordinari per campagne elettorali hanno portato ai Circoli trasferimenti per € 63.524.

L'attività del 2015 nella primavera è stata caratterizzata principalmente dalle campagne elettorali per il rinnovo delle Amministrazioni di gran parte dei Comuni della Provincia. L'impegno economico complessivo per le Amministrative è stato come preventivato di € 139.127. L'importo totale è comprensivo della parte gestita direttamente dal Provinciale, delle spese in quota Circoli e dei contributi straordinari versati direttamente ai Circoli. L'impegno economico per la campagna elettorale delle amministrative a fronte del drastico calo del finanziamento pubblico ha generato il disavanzo evidenziato nell'esercizio.

Ai sensi dell'art.8 della L.2 del 1997 si forniscono poi le seguenti informazioni:

1. Attività culturali, di informazione e comunicazione – sono state attuate campagne informative e incontri pubblici sul territorio per promuovere i programmi del partito in preparazione degli impegni elettorali.

2. Le spese per le campagne elettorali – sono quelle evidenziate in premessa.

3. Eventuale ripartizione delle risorse derivante dalla destinazione del 4 per mille dell'IRPEF – il Partito non ha partecipato al riparto delle risorse derivanti dalla destinazione del quattro per mille dell'IRPEF al finanziamento della politica.

4. Rapporti con imprese partecipate – il Partito Democratico del Trentino non detiene alcuna partecipazione, né direttamente né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona. Nessun reddito è derivato da attività economiche e/o finanziarie legate al possesso di partecipazioni.

5. Soggetti eroganti contribuzioni in favore del Partito democratico del Trentino, libere contribuzioni di ammontare annuo superiore al limite di cui all'art. 4 L. 659/1981 e ss. mm..

Nel corso del 2015 il Partito Democratico del Trentino ha ricevuto contribuzioni da parte delle seguenti categorie di soggetti:

• amministratori provinciali	€	23.884
• amministratori comunali	€	43.647
• altre persone fisiche	€	2.821

Le contribuzioni sovraesposte si riferiscono ai versamenti fatti direttamente al Partito Democratico del Trentino al netto dei versamenti fatti direttamente al Partito Democratico e successivamente girati a Trento come contributi straordinari.

Con la legge 96/2012 il limite è passato da € 50.000 a € 5.000 e i soggetti tra quelli sopra elencati che hanno erogato contributi di ammontare superiore al limite sono stati i parlamentari, assessori

e consiglieri provinciali, sindaco di Trento. Tali contributi sono stati iscritti in bilancio tra i proventi della gestione caratteristica alla voce "altre contribuzioni".

6. Fatti di rilievo – dopo la chiusura del bilancio non ne sono sopraggiunti e il Partito nel 2016, oltre alla normale attività politica sarà impegnato nello svolgimento del Congresso per il rinnovo di Segreteria ed Assemblea. A seguire l'organizzazione di una conferenza programmatica provinciale.

7. Nella gestione futura – ai costi fissi ed all'attività politica ordinaria si potrà far fronte con le risorse proprie date dal tesseramento e dalla continuità dei versamenti delle contribuzione degli Amministratori eletti ai vari livelli. L'abolizione del finanziamento pubblico e la non preventivabile entrata dal 2 per mille, sia per l'entità che per la percentuale che potrà essere trasferita dal PD nazionale, sicuramente porrà delle criticità nel far fronte agli impegni "straordinari" delle campagne elettorali.

Trento, 9 maggio 2016

Il Tesoriere

Roberto Passamani

